

30 ANNI DI UZBEKISTAN MODERNO

# Un paese che guarda al futuro e crea opportunità

*Il 1° settembre 2021 l'Uzbekistan ha festeggiato il 30° "Independence Day". Il paese sta affrontando il futuro con entusiasmo e determinazione e ha avviato progetti industriali (nell'Oil & Gas, nell'agroalimentare, nella produzione di metalli), che sono di fatto opportunità importanti anche per la nostre aziende.*

DI LUIGI IPERTI (\*)

(\*) PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIA UZBEKISTAN (CIUZ)



Dal 1991 per molti anni l'Uzbekistan è stato guidato dal Presidente Kamirov, un politico esperto e prudente, che ha dato al Paese un programma di sviluppo e di crescita, anche attraverso una accorta politica estera e di buone relazioni con la Russia. Ma è negli ultimi 5 anni che l'Uzbekistan ha posto le basi per una vera e propria trasformazione, grazie alla visione ed alle politiche implementate dal presidente Shavkat Mirziyoyev.

L'Uzbekistan sta affrontando programmi di sviluppo ambiziosi, con la determinazione e l'entusiasmo per il futuro che ci ricordano l'Italia del nostro boom economico.

## L'INNOVAZIONE

L'Uzbekistan crede molto nell'innovazione e nelle possibili applicazioni di tecnologie innovative nell'industria e nella società.

Da anni è attivo un nuovo ministero dedicato all'innovazione, il Ministero dello Sviluppo Innovativo, con lo scopo di implementare un'unica politica statale nei campi dell'innovazione e dello sviluppo del potenziale scientifico e tecnologico del paese, indirizzato ai settori pubblico e privato.

Recentemente la nostra Camera ha messo in contatto questo Ministero con InnovUP, l'associazione che rappresenta l'ecosistema dell'innovazione in Italia e riunisce startups, scaleups, PMI innovative, cen-

tri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici, incubators, accelerators, investitori, etc.

A maggio 2021 il Ministero ed InnovUp hanno firmato insieme a CIUZ un accordo di collaborazione in questo campo, dopo aver definito una precisa road map con attività e relativi tempi di realizzazione. Lo scopo finale è di incrementare la competitività del Paese in diverse aree grazie alle nuove tecnologie.

### LE OPPORTUNITÀ NELL'OIL & GAS E NELL'AGRO-ALIMENTARE

Le riforme implementate con successo in Uzbekistan negli ultimi anni hanno notevolmente migliorato la competitività del paese e il suo posizionamento in varie graduatorie internazionali. Un particolare riconoscimento è venuto dall'Economist che ha dichiarato l'Uzbekistan "Country of the year" nel 2019, in riconoscimento dei progressi raggiunti nei settori economici, politica estera e riforme. L'economia dell'Uzbekistan è in espansione: la bilancia commerciale raggiunse nel 2019 42,2 miliardi di US\$, ridotti a 36 nel 2020 a causa dell'effetto COVID sull'economia mondiale. Nonostante la crisi, il PIL crebbe dell'1,8% nel 2020, e secondo le previsioni dell'ADB nel 2021 è prevista una crescita del 5,8%, recentemente migliorata a 6,8% dalla Banca Centrale.

Per quanto riguarda lo scambio con l'Italia, i primi sei mesi del 2021 hanno mostrato un rinnovato dinamismo, con una crescita del 35% sul 2020 e 4.5% sullo stesso periodo del 2019. Sono diversi i settori in crescita nel paese, ad esempio l'energia, le infrastrutture, i metalli, le costruzioni, il farmaceutico, il tessile, ma vorrei trattare in particolare l'Oil & Gas e l'agroalimentare.



CARTINA DELL'UZBEKISTAN



LUIGI IPERTI, PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIA UZBEKISTAN (CIUZ)

L'Oil & Gas in Uzbekistan ha un'importante storia. Il primo giacimento di petrolio risale alla seconda metà dell'ottocento e nel 1907 iniziò ad operare la prima raffineria ad Alty-Arik. La produzione di petrolio crebbe nel tempo fino a 8.5 milioni di t nel 1998, seguito da una progressiva riduzione per utilizzo ed esaurimento dei campi di petrolio. Nel 2019 la produzione fu di soli 2.8 milioni di t, e pertanto l'Uzbekistan oggi è un netto importatore.

Esistono però delle riserve di shale oil, valutate in 47 miliardi di t, di cui circa un quarto potenzialmente sfruttabili, a cui aggiungere un 4% circa di gas associato. Sono in corso le prime attività di sfruttamento di questi depositi, che porteranno presto ad una produzione di 1 milione di t all'anno.

Le tre raffinerie di petrolio di Uzbekneftegaz sono a Ferghana (capacità nominale: 5,5 milioni di ton/anno), Alty-Arik (3,5 milioni) e Bukhara (2,5 milioni); gli impianti sono operativi al 30% circa e trattano anche quantità importate dal Kazakhstan via pipeline.

La situazione del gas naturale è diversa. L'Uzbekistan è il più importante produttore della regione dell'Asia Centrale, le riserve disponibili sono notevoli ed in continua crescita grazie a recenti ritrovamenti. Il gas naturale viene esportato principalmente in Russia e Cina (circa 12 miliardi di m<sup>3</sup>/anno) e viene utilizzato internamente per la produzione di energia elettrica in centrali a gas a ciclo combinato, che coprono la gran parte della generazione elettrica, in impieghi industriali e domestici.

L'energia elettrica viene esportata in vari paesi dell'Asia Centrale, in particolare Tagikistan, Kirghizi-



LUIGI IPERTI INSIEME ALL'AMBASCiatore OTABEK AKBAROV





LA RAFFINERIA DI PETROLIO DI UZBEKNEFTEGAZ A BUKHARA

stan ed Afghanistan, quando la loro capacità di generazione idroelettrica è ridotta, nei mesi invernali. Esiste un piano di aumento delle esportazioni, che comporta la realizzazione di importanti infrastrutture (pipelines) da parte di Uzbekneftegaz. La rete di gasdotti misura 19mila chilometri e collega i giacimenti ed i centri di trattamento del gas (CPF) al resto del paese, interconnettendo inoltre l'Uzbekistan con Russia, Turkmenistan, Kirghizistan e Kazakistan. In Uzbekistan passa inoltre una triplice linea del Central Asia-China gas pipeline, che collega il Turkmenistan e il Kazakistan alla Cina.

Il paese guarda con maggiore attenzione alla valorizzazione del gas attraverso la sua trasformazione in loco, in particolare per la produzione di carburanti liquidi (GTL), intermedi chimici (MeOH) e materie plastiche (PE e PP).

#### *Progetti importanti per le società italiane*

Un esempio e rilevante di questa politica, che riguarda direttamente l'Italia, è quello del nuovo impianto MTO (Methanol to Olefins), che sarà realizzato nel nuovo complesso gas to chemicals di Karakul, nella regione di Bukhara. Il FEED (Front End Engineering Design), ovvero l'ingegneria di base del progetto, è attualmente in corso di esecuzione da parte della Wood Italiana a Milano. A valle di questo impianto verrà realizzata un'unità swing di polietilene a bassa densità/etilene vinil acetato (LDPE/EVA) con tecnologia della Versalis,

gruppo ENI. Il finanziamento dei progetti è in corso con il supporto della SACE, il che dimostra l'efficacia di un pacchetto combinato tecnologia + finanziamento.

Questi progetti rappresentano importanti opportunità per le società italiane che operano nel campo della componentistica, dove spesso sono riconosciute come leader a livello internazionale. Le gare per la fornitura di apparecchiature e materiali seguiranno nel tempo, essendo legate alla fase EPC (Ingegneria, Acquisti e Costruzione) dei progetti, anche se a volte i Clienti, direttamente o attraverso le società di ingegneria, hanno già sondato il mercato per preparare stima e budget degli investimenti, coinvolgendo diversi fornitori.

Le opportunità pertanto ci saranno, ma l'ambiente sarà comunque competitivo,

con la necessità di primeggiare tecnicamente, ma allo tempo produrre offerte attrattive per i clienti, coprendo in particolare l'aspetto del finanziamento.

Per quanto riguarda l'**agro-alimentare**, bisogna considerare innanzitutto che l'Uzbekistan vuole ridurre la produzione di cotone, sviluppata enormemente in passato secondo i piani dell'Unione Sovietica, a vantaggio di altre coltivazioni di ortofrutta, che necessitano di un inferiore consumo di acqua. Inoltre il paese promuove la trasformazione sul posto dei prodotti locali in impianti di processo dedicati, con vantaggi in termini economici, dovuti al maggiore valore aggiunto dei prodotti trattati rispetto alle materie prime, ed in termini di logistica, per la trasportabilità più semplice di prodotti non deperibili a breve come le materie prime.

I progetti necessitano di investimenti pur rilevanti, ma molto inferiori a quelli dei settori come Oil & Gas, l'energia e i metalli, e quindi risultano più facilmente affrontabili, in particolare da aziende medio-piccole.

La Camera di Commercio Italia-Uzbekistan (CIUZ) ha recentemente promosso con successo un accordo di collaborazione tra un fondo di investimenti italiano (RFK, Red Fish Kapital) e un fondo uzbeko (KIP, Khorezm Investment Project), con il proposito di aiutare gli investitori italiani e uzbeki in progetti comuni economicamente attraenti.

[www.ciuz.info](http://www.ciuz.info)